

Ascolto della Parola e confronto, all'eremo con Ac

DI MARTA VALGUSSA

L'Azione cattolica ambrosiana invita tutti i giovani della Diocesi, di età compresa tra i 20 e i 30 anni, a vivere l'esperienza degli esercizi spirituali di Quaresima, all'Eremo San Salvatore (via San Giorgio - Crevenna di Erba). Un'oasi di silenzio e preghiera, un'occasione per riflettere sulla propria vita e sulle proprie scelte quotidiane, dedicando un intero weekend all'ascolto della Parola di Dio e al confronto con altri giovani. Si alterneranno momenti di silenzio e adorazione ad altri di cosanguineità e dialogo. L'ospite che offrirà la propria testimonianza di vita sarà Martino Incabone, già vicepresidente dei giovani di Ac e attualmente impegnato a livello politico nel proprio Comune di residenza, Venegono Inferiore. I giovani dell'Azione cattolica ambrosiana hanno deciso di proseguire lo studio dell'esortazione apostolica

Evangelii gaudium (Eg): in particolare studieranno i punti 234-237, focalizzandosi sul concetto «il tutto è più della parte, ed è anche più della loro semplice somma. Dunque, non si dev'essere troppo ossessionati da questioni limitate e particolari. Bisogna sempre allargare lo sguardo per riconoscere un bene più grande che beneficia a tutti noi. Però occorre farlo senza evadere, senza sradicamenti. È necessario affondare le radici nella terra fertile e nella storia del proprio luogo, che è un dono di Dio. Si lavora nel piccolo, con ciò che è vicino, però con una prospettiva più ampia» (Eg 234). Gli esercizi spirituali sono davvero una preziosa occasione per



L'Eremo San Salvatore

vivere il tempo di Quaresima in profondità, preparandosi autenticamente alla Pasqua. Il secondo appuntamento di esercizi è fissato per il weekend del 16 e 18 marzo. Il ritiro inizierà alle ore 19 di venerdì e si concluderà alle ore 16 di domenica. Prima della celebrazione della Pasqua è previsto un altro momento molto significativo per i giovani: la Notte degli ulivi, la serata del Mercoledì Santo, che si svolgerà sempre all'Eremo San Salvatore e consentirà a tutti i partecipanti di entrare nel clima del Triduo pasquale nel modo migliore. Per maggiori informazioni consultare il sito www.azionecattolicamilano.it. Iscrizioni: tel. 02.58391328; e-mail: segreteria@azionecattolicamilano.it.

Le scelte dei 18/19enni, esercizi spirituali a Seveso

Nel tempo di Quaresima gli esercizi spirituali per i 18/19enni sono una tappa fondamentale nel personale percorso di discernimento vocazionale. Il silenzio, il confronto con la Parola di Dio e la presenza capace di educatori rendono questa esperienza desiderata e apprezzata. La stessa dimensione diocesana della proposta è importante, perché consente di incontrare coetanei che non fanno parte del proprio gruppo di appartenenza e che sono mossi dallo stesso desiderio di vivere un'intensa esperienza spirituale. Strutturati in cinque turni, dalle 16.30 del venerdì alle 16.30 della domenica, gli ultimi due sono in programma presso il Centro pastorale ambrosiano a Seveso (via San Carlo, 2), il 16-17-18 marzo, predicatore don Simone Lucchi (iscrizioni online su www.chiesadimilano.it entro il 14 marzo), e il 23-24-25 marzo, predicatore don Stefano Guidi (iscrizioni entro il 21 marzo). Sarà richiesto un contributo di partecipazione. Per informazioni: tel. 0362.647500; e-mail: giovani@diocesi.milano.it.

Giovani dai 20 ai 30 anni, come vivere da cristiani

Proseguono gli esercizi spirituali di Quaresima per i giovani (20/30enni), in un contesto particolarmente curato quanto alla preghiera: un'occasione per guardare a Gesù e trarre la forza necessaria per vivere da cristiani le relazioni quotidiane. Sono stati programmati tre turni, dalle 18 del venerdì alle 16 della domenica. L'ultimo si terrà il 16-17-18 marzo, presso il Centro pastorale ambrosiano a Seveso (via San Carlo, 2), predicatore don Riccardo Miolo (iscrizioni online su www.chiesadimilano.it entro mercoledì 14 marzo). A ciascun partecipante verrà richiesto un contributo di partecipazione che garantirà vitto completo (dalla cena del venerdì al pranzo della domenica compresi) e alloggio, e andrà versato in contanti al momento dell'accoglienza e dell'assegnazione della stanza. Ciascun iscritto dovrà portare sacco a pelo o lenzuola, asciugamani (nonché sapone *shampoo* e *sham*), un quaderno per gli appunti, la Bibbia e la *Divina Liturgia*. Per informazioni: tel. 0362.647500; e-mail: giovani@diocesi.milano.it.

Quaresima 2018

Nel Paese africano prostrato da quattro anni di guerra civile operano le missioni dei Comboniani e dell'Ovci - La Nostra Famiglia. Un aiuto dai fedeli ambrosiani

Le offerte della Via Crucis al martoriato Sud Sudan

Martedì a Busto Arsizio, venerdì Pieve Emanuele

Martedì 13 marzo, a Busto Arsizio, è in programma la quarta Via Crucis quaresimale guidata dall'arcivescovo monsignor Mario Delpini, nelle Zone pastorali della Diocesi: al rito, con partenza alle ore 20.45 dalla chiesa della Madonna in Prato, sono invitati a partecipare tutti i fedeli della Zona pastorale IV - Rho. La quinta Via Crucis quaresimale si terrà venerdì 16 marzo a Pieve Emanuele: al rito, con partenza alle 20.45 da piazza Peppino Impastato, sono invitati a partecipare tutti i fedeli della Zona pastorale VI - Melegnano. Monsignor Mario Delpini guida la processione con la croce di legno realizzata per il Sinodo minore «Chiesa dalle genti». Per seguire il rito è stato predisposto il sussidio «Per riunire insieme i

figli di Dio che erano dispersi (Gr 11,52)» ispirato al Vangelo di Giovanni. Il sussidio edito dal Centro ambrosiano (in vendita nelle librerie; info tel. 02.67131639) contiene le 14 stazioni della Via Crucis. Il rito con l'arcivescovo, ne ripercorre quattro (I, IV, IX, XII). Per ognuna delle quali prevede la lettura di un brano del Vangelo di Giovanni, una testimonianza, salmi e canti, acclamazioni, orazioni, preghiere liturgiche... Il libretto rappresenta quindi lo strumento necessario per seguire il rito nelle proprie parrocchie e per partecipare agli appuntamenti diocesani con Delpini. Anche il sussidio per la Via Crucis guarda al Sinodo minore «Chiesa dalle genti». Informazioni sul portale diocesano www.chiesadimilano.it.

Durante le processioni della Via Crucis diocesane, con l'arcivescovo in corso nelle Zone pastorali nell'arco della Quaresima, le offerte dei fedeli saranno destinate a sostenere l'attività svolta in Sud Sudan dai Comboniani e dall'Ovci - La Nostra Famiglia. Il 54° Stato africano, la Repubblica del Sud Sudan, nasce il 9 luglio 2011, a seguito del referendum per la secessione dal Sudan. Questa nuova nazione subisce il retaggio di mezzo secolo di dominazione, sfruttamento e guerra, che si ripercuote in modo consistente sulle istituzioni, sulle strutture e sulla scarsa disponibilità di servizi alla persona. Ma soprattutto, all'indomani della dichiarazione di indipendenza, è apparso subito quanto arduo e complesso sarebbe stato il cammino verso una vera pace e una riconciliazione anche all'interno dello stesso territorio del Sud Sudan. A dimostrazione di questo, oltre al continuo riaccendersi di alcuni focolai di conflitto al confine con il Sudan, il 13 dicembre 2013, un tentativo di colpo di Stato ha creato una violenta spaccatura all'interno dell'Splm (*Sudan people's liberation movement*). Dopo quattro anni di guerra civile, il Paese africano è prostrato: 5 milioni di persone (su una popolazione complessiva di 12 milioni) è a rischio per la terribile carestia e per l'impossibilità di coltivare adeguatamente i campi. La guerra ha provocato più di 50 mila morti e 4 milioni tra sfollati e profughi nei Paesi vicini: Uganda, Congo e Kenya. A tutto questo si aggiunge il problema di un'inflazione ormai ingestibile: da un 2,95 contro il dollaro nel novembre 2015 a un 117,44 nell'agosto 2017 (con un tasso al mercato nero che raggiunge i 180). In Sud Sudan i Comboniani hanno aperto una missione fin dal 1973 a Mopudrit, località a 75 chilometri dal capoluogo Rumbek.

Assistono oltre 200 persone tra poveri, ciechi e lebbrosi, offrendo loro una razione di cibo al giorno e rispondendo alle richieste di medicine, coperte, vestiti, sapone, zanzariere, attrezzi di lavoro, materiale per le scuole sorte attorno alla missione. Gestiscono un poliambulatorio e un ospedale, che conta 113 posti-letto e serve gli ambiti di medicina, chirurgia, maternità e pediatria. Nel 2016 ha avuto 36.550 visite, 432 parti, 2164 visite prenatali, 13.829 vaccinazioni. All'ospedale servono medicine e aiuti economici per gli stipendi del personale: sono necessarie anche la ristrutturazione del poliambulatorio (per un miglior servizio soprattutto ai bambini di età inferiore ai 5 anni e alle mamme), una sala di aspetto, una sala per le visite e per i casi di urgenza. Per quanto riguarda l'Ovci - La Nostra Famiglia l'impegno a Juba (diventata la capitale del Sud Sudan) è iniziato in favore dei bambini con disabilità nel 1983, rispondendo alla richiesta del vescovo di Khartoum (oggi Sudan), con la costruzione del Centro pediatrico polivalente *Usratama*. Il sostegno e il rafforzamento alle attività di questo Centro riabilitativo è uno dei progetti attualmente in corso, oltre a quelli per la promozione dell'autonomia delle persone con disabilità in tutto il Sud Sudan (in collaborazione con la Croce rossa internazionale) e per la riabilitazione su base comunitaria (con il co-finanziamento dell'Unione europea). Inoltre, prosegue il corso di laurea in fisioterapia al *Mary's College*: nel dicembre 2017 c'è stata la cerimonia di laurea del terzo gruppo di studenti. Anche il programma emergenza sfollati sta ottenendo risultati molto rilevanti per le popolazioni colpite dal conflitto (la clinica mobile riesce attualmente a seguire più di cento pazienti al giorno).



Baraccopoli in Sud Sudan

un Iban specifico

Si possono versare anche in altri modi

Le offerte a favore dei progetti in Sud Sudan vengono raccolte durante tutte le processioni della Via Crucis, ma possono anche essere versate direttamente all'Ufficio Cassa dell'Economato diocesano (Arcidiocesi di Milano - piazza Fontana, 2) oppure sul conto corrente dell'Arcidiocesi di Milano (iban IT 22 105216 01631 000000071601); causale: «Raccolta Sud Sudan - Via Crucis Arcivescovo».

il 16 marzo in veste di metropoli

Delpini a Como davanti al Crocifisso

Venerdì 16 marzo, alle ore 15, la Via Crucis nel venerdì di Quaresima, presso il santuario del Santissimo Crocifisso in Como, sarà presieduta dall'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini. «La presenza del metropoli è per noi motivo di grande gioia - afferma padre Enrico Corti, rettore della basilica di viale Varese - Lo abbiamo invitato, in spirito di fraternità, a presiedere questo momento di

preghiera, sempre molto sentito e partecipato». Quando è giunta la conferma che monsignor Delpini «sarebbe stato fra noi l'emozione è stata forte in Prato», sottolinea Corti. Dopo il beato cardinale Ildelfonso Schuster, che incontrò il Crocifisso nel giugno 1945 - come atto di ringraziamento di Como, che al Crocifisso si era affidata chiedendo protezione dai bombardamenti della seconda guerra mondiale -, «di nuovo a arcivescovo di Milano tornerà a

ingnocchiarsi ai piedi di Gesù miracoloso». Ad accogliere monsignor Delpini ci sarà il vescovo di Como, monsignor Oscar Cantoni, con il quale conosciamo l'amore e la devozione per il Crocifisso - conclude il rettore -. Sarà una celebrazione semplice: le parole di monsignor Delpini saranno un punto di riferimento importante nel cammino verso la Santa Pasqua.

Enrica Lattanzi



Prodotti genuini da Marche e Umbria

Pasqua solidale dai Cappuccini

I Frati Cappuccini di Milano dedicano le domeniche di marzo (oggi, il 18 e il 25) a una vendita di prodotti tipici per sostenere le aziende di Marche e Umbria che ancora versano in condizioni drammatiche a quasi due anni dal terremoto. Dalle ore 10.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30, i milanesi sono invitati al Centro missionario di piazzale Cimitero Maggiore 5 per la «Pasqua solidale», con specialità *gourmet*, lenticchie, miele, formaggi e altri prodotti genuini a prezzi competitivi. In più, come da tradizione, non mancheranno le «Occasioni», curiosità etniche e mobili in arte povera. «Purtroppo l'emergenza per le popolazioni colpite dal sisma non è affatto terminata -

spegia fra Mauro Miselli -. Molte famiglie vivono in condizioni di profondo disagio, specie in questi giorni di gelo. Ci appelliamo quindi al buon cuore dei milanesi nella speranza che, con un piccolo contributo, continuo a dare il loro prezioso sostegno ai fratelli in difficoltà». Il Centro missionario di Milano coordina l'attività di animazione missionaria della Provincia dei Frati Minori Cappuccini di Lombardia, che conta attualmente un centinaio di missionari presenti in varie nazioni dei diversi continenti: Brasile, Costa d'Avorio, Camerun, Thailandia, Etiopia, Emirati Arabi, India. I frati italiani sono 25 e gli altri sono originari dei Paesi di missione.

Mercoledì al Pime serata su papa Francesco

Papa Francesco andrà in visita alla Comunità di Sant'Egidio in occasione dei «cinque anni di fondazione. Ad accoglierlo ci sarà Andrea Riccardi che fu l'iniziatore del cammino della Comunità di Roma e che in molte altre occasioni ha incontrato questo Papa «sorpriente», a cui ha dedicato anche un libro: «La sorpresa di Papa Francesco» (Mondadori). Di questi incontri, ma anche dei fili rossi che hanno attraversato i primi cinque anni del pontificato di Francesco, Andrea Riccardi parlerà al Pime di Milano (via Mosè Bianchi, 94 - Milano), mercoledì 14 marzo, alle ore 21, nell'ambito del ciclo quaresimale intitolato «Un inchino alla vita. In cammino da credenti nella storia degli uomini». Il fondatore della

Comunità di Sant'Egidio dialogherà su «I primi cinque anni di pontificato di papa Francesco» con Gerolamo Fazzini, autore con Stefano Fennini di «Francesco, il Papa delle prime volte» (San Paolo). Un'occasione preziosa per ripercorrere gesti, parole, viaggi, riforme, suggestioni e scelte inedite che hanno attraversato gli anni di pontificato di Francesco, il Papa «venuto dalla fine del mondo» e che ha rimesso al centro la radicalità del Vangelo nella Chiesa, nella società, nelle relazioni quotidiane. Con un



Andrea Riccardi

Francesco dal punto di vista della missione, con le testimonianze del gesuita argentino padre Diego Fares, di padre Fabio Motta, missionario del Pime in Guinea Bissau, e del vescovo in Amazzonia, monsignor Giuliano Frigeni.